

SALDO NATURALE DA RECORD NEGATIVO

Movimento naturale della popolazione, Ticino, 2022

Il 2022 si caratterizza per un basso numero di nascite e un alto numero di decessi. Tale combinazione porta il saldo naturale al secondo valore più basso misurato (-1.102 persone), dopo quello del 2020, anno della pandemia (-1.561). Riferendosi in particolare al basso numero di nascite, il commento di Letizia Mencarini, professoressa ordinaria di demografia presso il Dipartimento di Scienze Sociali e Politiche dell'Università Bocconi, si sofferma sui fattori che hanno contribuito a questa situazione e alle possibili conseguenze sulla situazione demografica futura del cantone.

I dati del movimento naturale della popolazione del 2022 forniscono preziose informazioni riguardo alle 2.435 nascite, ai 3.537 decessi, ai 1.344 matrimoni, ai 686 divorzi, alle 10 unioni domestiche registrate e ai 6 loro scioglimenti, ai 938 riconoscimenti di paternità e alle 13 adozioni. Permettono inoltre di aggiornare regolarmente indicatori quali l'età media al primo matrimonio o l'età alla nascita del primo figlio.

Numero di nascite in calo

Nel 2022 sono state registrate 2.435 nascite¹, un valore in calo rispetto alle 2.556 osservate nel 2021. Questa diminuzione si inserisce in una evoluzione cantonale caratterizzata dal calo della natalità, malgrado i leggeri aumenti registrati nel 2020 e nel 2021 (+12 rispettivamente +50 nascite). Quello del 2022 è il valore più basso dal 1985, anno in cui si registrarono 2.311 nascite.

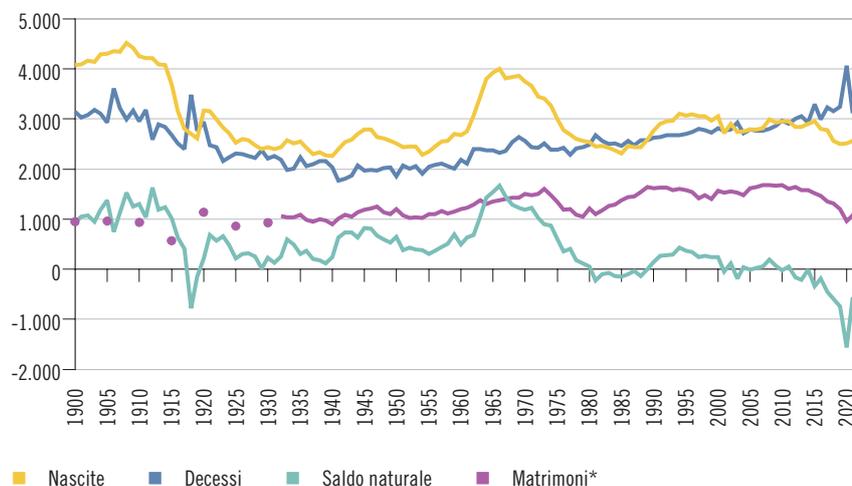
Il dato provvisorio sull'effettivo della popolazione indica che i residenti permanenti a metà 2022 sono poco più di 350.000, per cui il tasso di natalità è di 6,9² nascite ogni mille abitanti, il valore più basso mai registrato finora. I neonati di nazionalità svizzera sono 1.749, mentre quelli di nazionalità straniera sono 686: rispetto al 2021, -82 bambini svizzeri e +39 bambini stranieri. Rapporati alla popolazione di riferimento, gli svizzeri presentano un tasso di natalità inferiore rispetto a quello degli stranieri (6,9 nascite rispettivamente 7,0 nascite ogni mille abitanti).

Cresce la mortalità

Nel 2022 si contano 3.537 decessi, il secondo valore più alto mai osservato negli ultimi 100 anni, dopo i 4.067 decessi del 2020. Il tasso di mortalità indica che vi sono 10,0 decessi ogni mille abitanti, un dato superiore a quello degli anni precedenti la pandemia, quando mediamente avvenivano 8,9 decessi ogni mille abitanti (periodo 2015-2019).

Nel 2022 sono deceduti 1.721 uomini e 1.816 donne. L'età media al decesso è di 78,7 anni per gli uomini e di 84,8 anni per le donne: la differenza riflette la speranza di vita notoriamente maggiore per le donne.

F. 1
Nascite, decessi, saldo naturale e matrimoni*, in Ticino, dal 1900



* Dal 2022 vengono considerati i matrimoni tra persone di sesso diverso, i matrimoni tra persone dello stesso sesso e le conversioni di unioni domestiche registrate in matrimoni.

Fonte: Statistica del movimento naturale della popolazione (BEVNAT), Ufficio federale di statistica, Neuchâtel; elaborazione: Ustat, Giubiasco

SALDO NATURALE DA RECORD NEGATIVO

Movimento naturale della popolazione, Ticino, 2022

Saldo naturale ancora negativo

Nel 2022 la differenza tra nascite e decessi registra un valore negativo di -1.102 persone, il secondo valore più basso dal 1900, dopo quello osservato nel 2020. Con il 2022 fanno undici anni che in Ticino non si osserva un saldo naturale³ positivo. A partire dal nuovo millennio, gli anni con un saldo naturale positivo sono stati 8 su 23. Questa situazione è riconducibile sia all'aumento dei decessi (legato a sua volta all'invecchiamento della popolazione), sia alla diminuzione delle nascite illustrata sopra.

Per gli svizzeri come per gli stranieri il saldo naturale è negativo (-1.075 persone rispettivamente -27 persone).

In sette nascite su dieci la madre ha tra i 30 e i 39 anni

Nell'arco di mezzo secolo, l'età media delle mamme⁴ che partoriscono il primo figlio è costantemente aumentata, passando dai 25,8 anni del 1969 ai 32,9 del 2022 (+7,1 anni). Il posticipo del primo figlio riduce il tempo disponibile per avere ulteriori figli, anche perché nel corso degli anni l'età alla quale si partorisce il secondo o terzo figlio è aumentata meno rispetto a quella relativa al primo figlio (+5,3 anni per il secondo e + 3,5 anni per il terzo figlio).

Le neo-mamme di età inferiore ai trent'anni rappresentano il 27,2%, quelle con un'età compresa tra i 30 e i 39 anni il 64,0% e quelle di 40 e più anni l'8,9%. Senza fare distinzioni tra prime e successive nascite, nell'arco di mezzo secolo la situazione si è ribaltata: tra il 1969 e il 2022, per le mamme con meno di trent'anni la quota è infatti diminuita (dal 63,6 al 21,4%), mentre per quelle di età superiore è aumentata (30-39 anni: dal 33,5% al 68,3%; 40 e più anni: dal 2,8% al 10,3%). La natalità si concentra quindi in una fascia d'età ristretta e più elevata. Questa situazione va a sommarsi ad altri fattori⁵ che contribuiscono al ritardo nella procreazione e che possono impedire la formazione di famiglie numerose proprio perché gli anni disponibili per avere altri figli si riducono ulteriormente.

Più di un terzo delle nascite avviene fuori dal matrimonio

Nel 2022, 878 nascite sono avvenute fuori dall'unione matrimoniale. Questo valore rappresenta più di un terzo del totale (il 36,1%) e nel giro di un quarto di secolo (1998: 7,8%) è più che quadruplicata. La maggior parte delle nascite avviene comunque ancora in seno a coppie sposate (il 60,3%), il restante 3,7% da madri divorziate o vedove.

I riconoscimenti di paternità per le coppie non sposate, 938 nel 2022, avvengono nella misura del 66,8% prima della nascita del bambino. L'aumento dei riconoscimenti osservato negli ultimi anni (+671 casi nel 2022 rispetto ai 267 del 1998) rispecchia l'evoluzione delle nascite da coppie non sposate.

Aumentano i matrimoni

Nel 2022 sono stati celebrati 1.344 matrimoni: +270 rispetto al 2021. Questo aumento è in parte da attribuire al cambiamento legislativo che prevede, a partire dal primo luglio 2022, il matrimonio per tutti. Infatti, dei 1.344 matrimoni, 1.250 sono tra partner di sesso differente e 94 tra partner dello stesso sesso. Questi ultimi si suddividono in 29 matrimoni e 65 conversioni in matrimoni di unioni domestiche registrate.

Il "sì" pronunciato sempre più tardi

Considerando unicamente i matrimoni tra coppie di sesso differente (il dato sullo stato civile precedente al matrimonio è al momento disponibile solo per queste unioni), l'età media alle prime nozze mostra che nel corso degli anni si è sempre più posticipato il momento di pronunciare il "sì". Nel 2022, l'età media al primo matrimonio è di 35,8 anni per gli uomini e di 33,4 anni per le donne, ciò che corrisponde a una posticipazione di quasi otto anni rispetto a quanto avveniva nel 1969. In poco più dei due terzi (il 69,7%) dei primi matrimoni celebrati nel 2022, il marito è più anziano della moglie; in poco meno di un quarto (il 22,6%) è la donna a essere più anziana e, infine, in poco meno di un decimo (il 7,8%) i coniugi hanno la medesima età.

Un matrimonio su tre consiste in seconde nozze

Sempre per le coppie di sesso differente, oltre alle prime nozze (lui celibe e lei nubile, il 68,1% dei casi), tra gli sposi vi sono anche coloro che hanno già avuto una precedente esperienza matrimoniale. Nel 2022 si contano 398 matrimoni (il 31,8% del totale) dove almeno uno dei due partner è già stato sposato. Tra questi vi sono poi 130 seconde (o successive) nozze tra partner entrambi divorziati (il 10,4% del totale dei matrimoni).

Se in passato tra chi si risposava vi era una sovra rappresentazione di uomini, oggi questo fenomeno è meno marcato: nel 2022, gli sposi sono 286 contro 259 spose (il 71,9% rispettivamente il 65,1% del totale di seconde o successive nozze).

Leggero calo dei divorzi

I divorzi registrati nel 2022 sono 686, 19 in meno rispetto a quanto rilevato l'anno precedente. Una valutazione dell'evoluzione nell'ultimo decennio è resa difficile dalle modifiche nel sistema di raccolta dei dati (vedi avvertenze); inoltre, le repentine variazioni annuali impediscono di trarre delle conclusioni attendibili.

Le decisioni di divorzio del 2022 sono state dichiarate in media dopo 17,4 anni di matrimonio. Nel dettaglio, il 7,9% dei divorzi vede terminarsi matrimoni celebrati da meno di cinque anni, mentre il 55,5% concerne matrimoni di lunga data, cioè celebrati da più di quindici anni. Nel corso degli anni, la quota di quest'ultimo tipo di divorzi mostra una forte crescita (+30,5 punti percentuali dal 1969), e questo a scapito dei tipi restanti, che vedono il proprio peso proporzionale stabilizzarsi o diminuire.

SALDO NATURALE DA RECORD NEGATIVO

Movimento naturale della popolazione, Ticino, 2022

I nati in calo non sono il destino del Ticino. Ma occorre agire in fretta

Di Letizia Mencarini, Università Bocconi, Milano

Lo scorso anno in Ticino sono nati 2.435 bambini, pochi in numero assoluto e corrispondenti ad una bassissima fecondità media, pari solo a 1,24 figli per donna. Negli ultimi venti anni è stato il 2015 l'anno con la fecondità più alta (1,43 figli per donna) e con il numero più alto di nati (2.957). Da allora il numero di nati, anno dopo anno, è sempre diminuito e anche la fecondità media (ad eccezione del 2021 quando è stata un po' più alta, ma probabilmente per meccanismi di ripresa post-pandemici).

Questo calo di 522 nati (in sette anni, appunto dal 2015) può essere dovuto a due fattori: al calo della fecondità o al calo delle potenziali madri. Il numero di nati è, infatti, il numero figli che le coppie in età feconda hanno in media moltiplicato per il numero di potenziali madri (donne in età feconda dai 15 ai 49 anni). È importante distinguere questi due fattori perché diversi sono gli interventi che si possono attuare e diverse le prospettive future di breve e medio periodo. Il numero medio di figli per donna dipende da una pluralità di determinanti socioeconomiche e culturali, tanto che solo una molteplicità di misure volte a migliorare la condizione lavorativa e di autonomia finanziaria e residenziale dei giovani, insieme ad interventi per attenuare il costo dei figli e favorire la conciliazione tra genitorialità e lavoro, sappiamo, da numerosi esempi di paesi europei, possono dare qualche frutto positivo. E su questo versante i miglioramenti possibili non mancano neanche nel Ticino. L'altro fattore, invece, cioè aumentare le potenziali madri sul breve periodo, è perseguibile solo attraverso l'immigrazione di giovani, visto che anche un aumento delle nascite oggi avrebbe effetto sul numero di potenziali genitori solo a distanza di una generazione.

Analizzando la numerosità delle donne nelle varie classi di età e il loro specifico comportamento fecondo per età si può capire quanto il calo del numero dei nati sia dipeso da fattori strutturali (cioè dal numero di donne in calo) o compor-

tamentali (cioè la fecondità di queste donne, ovvero il loro numero medio di figli per donna). Se, ad esempio, confrontiamo le nascite del 2015 con quelle del 2022, vediamo, come già detto, che nell'ultimo anno sono state 522 in meno: se le donne nel 2022 avessero avuto lo stesso comportamento fecondo delle donne del 2015 (cioè avessero messo al mondo lo stesso numero di figli e alla stessa età) ci sarebbero stati in teoria 169 nati in più di quelli che ci sono stati. Questo ci consente di affermare che poco meno di un terzo della riduzione di nati (169 su 522 nati in meno) è imputabile alla riduzione delle donne in età feconda, ma il resto di nati "mancanti" (353 su 522) è invece dovuto alla riduzione della fecondità, sulla quale si può agire prontamente anche sul breve periodo.

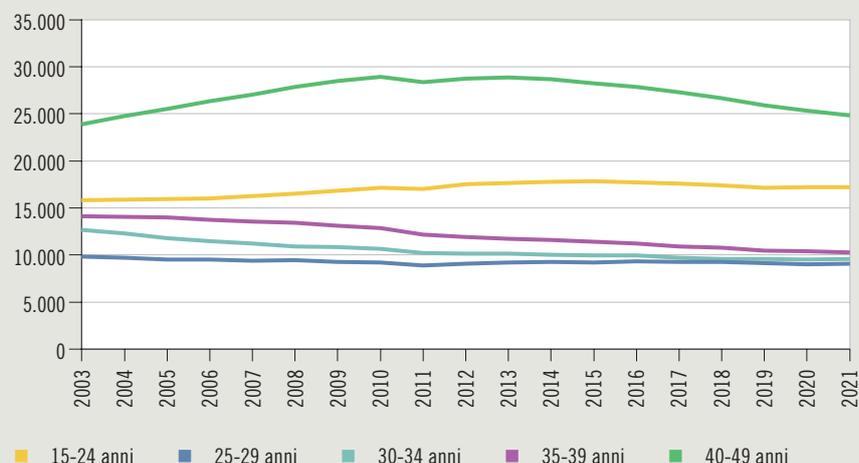
Le potenziali madri nel 2022 erano poco più di 70.200 e sono calate dell'8% dal 2015. E questo è, come visto, parte del problema. Le madri di oggi sono le nate di una generazione fa, quindi per la maggior parte negli anni Ottanta e Novanta, quando già la fecondità media era già sotto il livello di sostituzione, cioè le generazioni dei figli erano meno numerose di quelle dei loro genitori. Questo può creare un meccanismo di "trappola demo-

grafica"¹, perché i pochi figli del passato sono i pochi potenziali genitori di oggi, che producono i pochi nati attuali che a loro volta saranno i pochi genitori potenziali tra una generazione, e che, a meno di un rialzo cospicuo della fecondità media, sono destinati a produrre pochi nati.

In realtà se confrontiamo i dati recenti, dal 2021 al 2022, tutto il calo dei nati è invece dovuto ad un calo di fecondità. E qui viene la bella notizia che dà speranza per il futuro a breve della natalità ticinese: il numero complessivo di madri in calo è soprattutto trainato dalla diminuzione del numero di madri "mature" oltre i 35 anni [v. figura], mentre il numero di giovani donne è negli ultimi anni abbastanza stabile, e, anzi di recente, sotto i 30 anni è perfino in lieve ripresa. Quando, tra pochi anni, queste donne entreranno nella classe più feconda, quella 30-34 dove si attua il 40% della fecondità complessiva, il numero dei nati potrebbe aumentare, tanto di più se in presenza di misure che consentano alla fecondità complessiva di rialzarsi un po'.

¹ Per il concetto di "trappola demografica" si veda: Letizia Mencarini e Daniele Vignoli (2018), Genitori cercasi. L'Italia nella trappola demografica, Egea, Milano.

Donne feconde, secondo la classe d'età, in Ticino, dal 2003



Fonte: fino al 2009 ESPOP, dal 2010 STATPOP, UST

SALDO NATURALE DA RECORD NEGATIVO

Movimento naturale della popolazione, Ticino, 2022

T. 1

Nascite, decessi, saldo naturale, matrimoni e divorzi¹, in Ticino, dal 2001

	Nascite	Decessi	Saldo naturale	Matrimoni ²	Divorzi ¹
2001	2.715	2.769	-54	1.527	677
2002	2.904	2.788	116	1.558	718
2003	2.734	2.923	-189	1.525	664
2004	2.753	2.708	45	1.478	721
2005	2.784	2.791	-7	1.612	822
2006	2.792	2.765	27	1.646	762
2007	2.813	2.762	51	1.673	806
2008	2.992	2.795	197	1.678	803
2009	2.932	2.861	71	1.660	813
2010	2.953	2.971	-18	1.681	885
2011	2.949	2.897	52	1.598	737
2012	2.839	2.998	-159	1.640	704
2013	2.842	3.057	-215	1.584	701
2014	2.908	2.924	-16	1.573	701
2015	2.957	3.294	-337	1.520	672
2016	2.806	2.988	-182	1.465	663
2017	2.774	3.230	-456	1.349	648
2018	2.556	3.152	-596	1.308	680
2019	2.494	3.238	-744	1.205	723
2020	2.506	4.067	-1.561	958	687
2021	2.556	3.118	-562	1.074	705
2022	2.435	3.537	-1.102	1.344	686

¹ Nel 2011 il metodo di rilevamento dei divorzi è cambiato. Di conseguenza i dati non sono più confrontabili con quelli precedenti (v. l'Avvertenza nelle Definizioni).

² Dal 2022 vengono considerati i matrimoni tra persone di sesso diverso, i matrimoni tra persone dello stesso sesso e le conversioni di unioni domestiche registrate in matrimoni.

Fonte: Statistica del movimento naturale della popolazione (BEVNAT), Ufficio federale di statistica, Neuchâtel; elaborazione: Ustat, Giubiasco

T. 2

Nascite, secondo lo stato civile della madre¹, ed età media della madre alla nascita dei figli, in Ticino, dal 2001

	Nascite					Età media della madre	
	Totale	Nubile	Coniugata ²	Vedova	Divorziata ³	Totale	1a nascita
2001	2.715	252	2.398	5	60	31,4	30,3
2002	2.904	300	2.538	—	65	31,6	30,4
2003	2.734	312	2.338	6	78	31,8	30,7
2004	2.753	334	2.351	5	63	31,9	30,8
2005	2.784	359	2.333	5	86	32,1	31,3
2006	2.792	389	2.292	4	107	32,1	31,1
2007	2.813	378	2.331	3	101	31,9	30,9
2008	2.992	450	2.430	7	105	32,3	31,2
2009	2.932	468	2.345	5	114	32,4	31,3
2010	2.953	490	2.360	10	93	32,3	31,5
2011	2.949	483	2.370	3	93	32,4	31,6
2012	2.839	564	2.178	3	94	32,4	31,6
2013	2.842	552	2.199	4	87	32,4	31,8
2014	2.908	629	2.173	8	98	32,6	31,6
2015	2.957	690	2.154	5	108	32,6	31,9
2016	2.806	693	2.015	3	95	32,8	32,2
2017	2.774	735	1.930	1	108	32,7	31,9
2018	2.556	702	1.745	3	106	32,9	32,1
2019	2.494	737	1.659	4	93	33,0	32,4
2020	2.506	805	1.623	1	75	33,2	32,4
2021	2.556	869	1.605	2	80	33,2	32,8
2022	2.435	878	1.468	3	86	33,3	32,9

¹ In alcuni casi lo stato civile della madre non è conosciuto. Per questa ragione il totale delle nascite secondo lo stato civile della madre non corrisponde sempre al totale delle nascite.

² Compresa le donne in unione domestica registrata.

³ Compresa le donne in unione domestica sciolta e con stato civile "non coniugata" (annullamento dell'ultimo matrimonio o dichiarazione di scomparsa dell'ultimo coniuge).

Fonte: Statistica del movimento naturale della popolazione (BEVNAT), Ufficio federale di statistica, Neuchâtel; elaborazione: Ustat, Giubiasco

SALDO NATURALE DA RECORD NEGATIVO

Movimento naturale della popolazione, Ticino, 2022

T. 3

Decessi ed età media al decesso, secondo il sesso, e tasso generale di mortalità, in Ticino, dal 2001

	Decessi			Età media		Tasso generale di mortalità
	Totale	Uomini	Donne	Uomini	Donne	
2001	2.769	1.343	1.426	73,1	81,5	8,9
2002	2.788	1.348	1.440	73,7	81,5	8,9
2003	2.923	1.299	1.624	74,7	82,3	9,2
2004	2.708	1.249	1.459	73,9	82,6	8,5
2005	2.791	1.337	1.454	74,5	82,0	8,7
2006	2.765	1.286	1.479	74,2	81,8	8,6
2007	2.762	1.298	1.464	74,2	82,6	8,5
2008	2.795	1.328	1.467	75,5	83,3	8,5
2009	2.861	1.348	1.513	75,5	82,9	8,6
2010	2.971	1.400	1.571	76,1	82,7	8,8
2011	2.897	1.390	1.507	76,9	82,9	8,6
2012	2.998	1.363	1.635	76,6	83,3	8,8
2013	3.057	1.485	1.572	76,6	83,5	8,9
2014	2.924	1.431	1.493	77,0	83,4	8,4
2015	3.294	1.560	1.734	77,9	83,7	9,4
2016	2.988	1.413	1.575	77,9	83,4	8,5
2017	3.230	1.552	1.678	77,8	84,1	9,1
2018	3.152	1.488	1.664	78,5	83,9	8,9
2019	3.238	1.525	1.713	79,0	84,4	9,2
2020	4.067	1.984	2.083	79,0	84,8	11,6
2021	3.118	1.530	1.588	78,4	83,7	8,9
2022	3.537	1.721	1.816	78,7	84,8	10,0

Fonte: Statistica del movimento naturale della popolazione (BEVNAT), Ufficio federale di statistica, Neuchâtel; elaborazione: Ustat, Giubiasco

T. 4

Saldo naturale, secondo la nazionalità, in Ticino, dal 2001

	Totale	Svizzeri	Stranieri
2001	-54	-316	262
2002	116	-171	287
2003	-189	-353	164
2004	45	-126	171
2005	-7	-175	168
2006	27	-186	213
2007	51	-97	148
2008	197	-59	256
2009	71	-177	248
2010	-18	-239	221
2011	52	-144	196
2012	-159	-367	208
2013	-215	-357	142
2014	-16	-319	303
2015	-337	-582	245
2016	-182	-394	212
2017	-456	-647	191
2018	-596	-756	160
2019	-744	-867	123
2020	-1.561	-1.482	-79
2021	-562	-650	88
2022	-1.102	-1.075	-27

Fonte: Statistica del movimento naturale della popolazione (BEVNAT), Ufficio federale di statistica, Neuchâtel; elaborazione: Ustat, Giubiasco

SALDO NATURALE DA RECORD NEGATIVO

Movimento naturale della popolazione, Ticino, 2022

T. 5

Matrimoni, secondo lo stato civile della coppia, ed età media al primo matrimonio, secondo il sesso, in Ticino, dal 2001

	Matrimoni ass.	Stato civile degli sposi al matrimonio ¹ in %					Età media al primo matrimonio ¹	
		Totale	Celibe/nubile	Celibe-divorziata / nubile-divorziato	Divorziati	Altre combinazioni	Uomini	Donne
2001	1.527	100,0	64,8	24,2	9,0	2,0	31,9	29,4
2002	1.558	100,0	67,5	21,2	8,7	2,6	32,5	29,7
2003	1.525	100,0	67,1	21,3	9,0	2,6	32,8	30,3
2004	1.478	100,0	66,6	21,6	8,9	2,9	32,5	30,6
2005	1.612	100,0	67,7	21,9	8,8	1,6	33,0	30,4
2006	1.646	100,0	64,7	24,1	8,9	2,2	33,2	30,3
2007	1.673	100,0	64,5	23,1	10,3	2,0	33,3	30,8
2008	1.678	100,0	65,9	22,1	10,4	1,5	33,4	30,6
2009	1.660	100,0	64,3	22,8	10,6	2,2	33,6	31,1
2010	1.681	100,0	66,4	22,0	10,0	1,7	33,4	31,1
2011	1.598	100,0	63,6	22,6	11,9	1,9	33,8	31,3
2012	1.640	100,0	66,5	21,0	10,2	2,3	33,9	31,2
2013	1.584	100,0	64,5	22,2	10,8	2,5	34,0	31,6
2014	1.573	100,0	65,4	21,4	10,7	2,6	34,1	31,9
2015	1.520	100,0	62,4	22,4	13,2	1,9	34,3	31,6
2016	1.465	100,0	65,1	21,2	11,3	2,5	34,6	32,1
2017	1.349	100,0	66,9	20,2	10,0	2,8	34,8	32,3
2018	1.308	100,0	65,6	21,9	10,4	2,1	35,0	32,6
2019	1.205	100,0	65,1	19,5	12,4	3,0	35,5	32,9
2020	958	100,0	62,6	21,1	13,9	2,4	35,5	33,2
2021	1.074	100,0	67,1	18,6	11,7	2,5	35,2	33,1
2022	1.344	100,0	68,1	19,6	10,4	1,9	36,3	33,9

¹ Sono considerati unicamente i matrimoni tra persone di sesso differente.

Fonte: Statistica del movimento naturale della popolazione (BEVNAT), Ufficio federale di statistica, Neuchâtel; elaborazione: Ustat, Giubiasco

T. 6

Divorzi¹, secondo la nazionalità dei coniugi e la durata del matrimonio, e durata media dei matrimoni, in Ticino, dal 2001

	Divorzi	Nazionalità dei coniugi		Durata dei matrimoni in anni				Durata media dei matrimoni in anni
		Totale	Svizzeri / svizzeri e stranieri	Solo stranieri	Meno di 4	Da 5 a 9	Da 10 a 14	
2001	677	563	114	90	202	135	250	14,2
2002	718	610	108	109	211	142	256	13,9
2003	664	572	92	67	193	155	249	14,3
2004	721	599	122	96	193	167	265	14,1
2005	822	720	102	88	253	194	287	13,8
2006	762	636	126	59	208	176	319	15,1
2007	806	673	133	105	218	184	299	14,2
2008	803	665	138	62	194	174	373	15,8
2009	813	659	154	92	205	175	341	15,2
2010	885	723	162	90	197	187	411	15,9
2011	737	651	86	84	191	160	302	15,1
2012	704	612	92	73	168	148	315	15,9
2013	701	600	101	63	174	156	308	15,5
2014	701	615	86	82	159	147	313	15,7
2015	672	572	100	86	168	106	312	15,4
2016	663	557	106	61	165	126	311	15,6
2017	648	538	110	57	136	135	320	16,0
2018	680	587	93	64	148	123	345	16,4
2019	723	610	113	56	151	155	361	17,1
2020	687	565	122	67	142	114	364	16,7
2021	705	594	111	60	155	128	362	16,4
2022	686	590	96	54	113	138	381	17,4

¹ Nel 2011 il metodo di rilevamento è cambiato. Di conseguenza i dati non sono più confrontabili con quelli precedenti (v. l'Avvertenza nelle Definizioni).

Fonte: Statistica del movimento naturale della popolazione (BEVNAT), Ufficio federale di statistica, Neuchâtel; elaborazione: Ustat, Giubiasco

SALDO NATURALE DA RECORD NEGATIVO

Movimento naturale della popolazione, Ticino, 2022

Definizioni

Glossario

Movimento della popolazione: si intendono gli eventi demografici che contribuiscono a modificare (quantitativamente o qualitativamente) una popolazione. Si tratta quindi in primo luogo degli eventi che fanno aumentare o diminuire una popolazione, ovvero le nascite, i decessi, gli arrivi, le partenze. Altri eventi modificano solo qualche aspetto di una popolazione: i cambiamenti di cittadinanza modificano la distribuzione tra svizzeri e stranieri; i matrimoni e i divorzi ne modificano la struttura secondo lo stato civile.

Tutti questi eventi vengono registrati prendendo in considerazione solo la popolazione residente permanente e facendo riferimento al domicilio principale della persona.

Tasso di natalità: rapporto il numero di nati vivi registrati nel corso di un anno civile e l'effettivo della popolazione a metà dell'anno. Il risultato è generalmente espresso in per mille.

Tasso generale (o lordo) di mortalità: è calcolato rapportando il numero di decessi di un anno di calendario alla popolazione media dello stesso anno. È detto generale (o generico) in quanto si riferisce alla popolazione totale. Fornisce una prima misura dell'intensità dei decessi in una data popolazione.

Fonte statistica

Statistica del movimento naturale della popolazione (BEVNAT)

Statistica annuale prodotta dall'Ufficio federale di statistica che raccoglie i dati

da diversi registri ufficiali e amministrativi. Fornisce informazioni su matrimoni, nascite, divorzi, decessi, adozioni, riconoscimenti di paternità, formazione e scioglimento delle unioni domestiche registrate. I dati su supporto informatico sono disponibili a partire dal 1969.

Avvertenze

Nascite: in questo notiziario i dati delle nascite si riferiscono ai nati vivi.

Divorzi: dal 2011 i dati sui divorzi si basano sui registri dello stato civile (INFOSTAR). Secondo l'ordinanza sullo stato civile (OSC), quando nessuno dei due coniugi possiede la cittadinanza svizzera, il divorzio viene iscritto in INFOSTAR solo se i dati di queste persone sono già disponibili nel sistema. Se non lo sono, gli ufficiali dello stato civile non sono tenuti a registrare il divorzio. Questo genera una rottura di serie storica, impedendo il confronto per quanto riguarda i divorzi tra coniugi di nazionalità straniera.

Note

¹ Le cifre presentate si riferiscono ai nati vivi.

² Dato provvisorio.

³ Questo valore informa sulla crescita naturale della popolazione, che può assumere valori positivi o, come in questo caso, valori negativi poiché risulta dalla combinazione di un numero di decessi superiore a quello delle nascite.

⁴ L'informazione sul rango di nascita è disponibile a partire dal 1969 solo per le donne sposate. A partire dal 2005

l'indicazione è disponibile per tutte le neomamme.

⁵ Ad esempio il ritardo nelle transizioni all'età adulta che influiscono sui percorsi familiari degli individui. V. al proposito: Giudici, Francesco et al. (2016). *La transizione all'età adulta: generazioni a confronto*. Giubiasco: Ustat. (Documenti 7).

Segni convenzionali

– trattino: valore uguale a zero
0 zero (zero virgola zero ecc.): valore inferiore alla metà della più piccola unità utilizzata

^p “p” in apice: dato provvisorio

Ulteriori definizioni: www.ti.ch/ustat > Prodotti > Definizioni > Fonti statistiche > 01 Popolazione > Movimento della popolazione

Informazioni

Matteo Borioli,
Settore Società, Ufficio di statistica
Tel: +41 (0)91 814 50 38
matteo.borioli@ti.ch

Tema

01 Popolazione